

Prot. 505

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI EROGATORI SUL SISTEMA DELLA DOMICILIARIETÀ

LINEE DI PRODOTTO: DEFINIZIONE, CORRISPETTIVI, CONTENUTI COMPLESSIVI E SPECIFICI

Il Consorzio Casalasco Servizi Sociali in esecuzione della delibera dell'assemblea dei sindaci N° 13 del 13 maggio 2019 indice l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di soggetti erogatori sul sistema della domiciliarità.

	LINEE DI PRODOTTO	Tipologia interventi	Tariffe orarie (IVA inclusa)
1	Intervento educativo	A - Educativo individuale	€ 20
		B – Educativo ed animativo di gruppo	€ 20
2	Intervento socio-assistenziale	A -Assistenza domiciliare professionale	€ 19
		B - Assistenza domiciliare generica	€ 16,50
		C - Assistenza di gruppo	€ 19
3	INTERVENTI aggiuntivi	Possibili prestazioni complementari:	Valore base della prestazione
		Preparazione e distribuzioni pasti a domicilio	€ 7,50
		Telesoccorso e tele assistenza	€ 19,00 mensili + costi di attivazione
		Trasporto con accompagnamento	€ 0,45 per km percorso + € 19/h per operatore qualificato come accompagnatore
		Lavanderia	€ 19 per bucato
		Interventi a supporto della genitorialità	Da definirsi a carico del proponente
		Proposte ulteriori degli enti da formulare	

Ogni PROGETTO ASSISTENZIALE e/o EDUCATIVO, INDIVIDUALE/FAMILIARE e di GRUPPO, specifica il numero e il tipo di interventi autorizzati, la durata e gli obiettivi del Progetto stesso.
Ogni Progetto è rivedibile in seguito alla evoluzione del bisogno e delle risorse.
Sono obbligatorie verifiche almeno semestrali dei singoli Progetti.

LINEA DI PRODOTTO 1: INTERVENTO EDUCATIVO

I servizi sociali di base e specialistici dell'ambito casalasco stanno operando un cambiamento nelle modalità di presa in carico dei nuclei familiari con figli in un'ottica di promozione dell'autonomia delle persone e del sostegno delle capacità genitoriali:

- da un orientamento tendente considerare la famiglia incapace nello svolgere i ruoli genitoriali, a sostegno alla genitorialità, per recuperare le risorse personali e potenziare le risorse che i genitori hanno
- lavoro in ottica preventiva e consulenziale per sostenere la famiglia nel fronteggiare i momenti di crisi e nella riorganizzazione necessaria al cambiamento
- dalla considerazione della sola madre come riferimento per il bambino alla rivalutazione della figura paterna, anche non convivente
- ricerca di cooperazione con il privato per fronteggiare la riduzione di risorse, riconoscendo il valore aggiunto che il privato sociale porta nella lettura e nell'affrontare i problemi
- rafforzamento dell'équipe socio-educativa, che garantisce una vera e propria connessione degli interventi
- da un'attività predefinita e standardizzata ad un'attività ad orientamento progettuale, creativa e personalizzata
- da una visione prevalentemente del singolo e delle sue criticità a un riconoscimento del suo sistema di relazione/reti e delle risorse presenti dal lavoro di analisi e comprensione sul singolo caso allo sviluppo di apprendimenti sui casi mettendo a fuoco problemi e tipologie trasversali
- da interventi pensati solo su situazioni gravi e conclamate di disagio sociale a servizi offerti a tutti i cittadini anche orientate a intercettare precocemente le situazioni

Di recente inoltre il Consorzio ha aderito al programma PIPPI che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione, fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità. In questo senso, essa si iscrive all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale.

Nello specifico quindi il sistema domiciliare educativa è finalizzato ad aiutare e sostenere i minori e le loro famiglie, attraverso progetti educativi individualizzati indirizzati al mantenimento del minore nella sua famiglia, alla socializzazione, alla risoluzione di problemi scolastici. Il Servizio Educativo Domiciliare offre interventi socio-educativi rivolti ai minori in situazione di disagio e ai loro nuclei familiari, che vengono svolti al domicilio del minore e/o nel suo ambiente di vita. L'intervento, avendo una finalità preventiva e di presa in carico tempestiva, prevede la formulazione di un progetto globale che coinvolga famiglia, servizi sociosanitari e educativi. Per il buon andamento del progetto è importante che ci sia la

collaborazione della famiglia. Altresì contempliamo le azioni educative anche organizzate all'interno delle comunità/territorio – e non solo al domicilio – volte a costruire legami positivi con i pari e il contesto di vita, volte a definire percorsi di autonomia e socializzazione.

Obiettivi generali degli interventi educativi:

- Sviluppare, potenziare e favorire le competenze, le autonomie e le capacità di bambini/e, ragazzi/e, genitori e adulti tramite percorsi evolutivi;
- Concorrere all'aumento e/o alla riattivazione delle risorse proprie e del contesto relazionale ed ambientale di ciascun soggetto, in un ambito di forte integrazione tra le diverse risorse /agenzie socio-educative attive;
- Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, dei minori e in generale di tutte le persone al fine di promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità (convenzioni ONU).

L'intervento si realizza attraverso la presenza al domicilio e in contesti altri definiti, di un educatore inquadrato al livello D (D1 se senza titolo ma provvisto di esperienza come indicato nella DGR 20943/2005 e D2) del Contratto Nazionale Cooperative Sociali per gli interventi educativi individuali e di gruppo.

1	Intervento educativo	A - Educativo individuale	€ 20
		B - Educativo – animativo di gruppo	€ 20

DESTINATARI

La linea di prodotto intervento educativo è rivolta prevalentemente a minori e a persone disabili sole o inserite in un nucleo familiare, ed in genere a nuclei familiari comprendenti soggetti fragili, a rischio di emarginazione e trascuratezza, residenti o dimoranti in uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Casalmaggiore. Può essere rivolta anche a persone anziane nell'ambito di specifici progetti legati al sostegno delle autonomie.

Il Servizio è attivabile anche a favore delle persone dimoranti, fatto salvo il recupero dei costi sostenuti nei confronti del Comune di residenza, previamente informato della attivazione, della durata dell'intervento e dei relativi costi.

Nello specifico si evidenzia che gli interventi previste all'interno di questa linea di prodotto sono definiti all'interno di un progetto individualizzato e/o familiare che può avere finalità riparative, preventive e/o promozionali.

I destinatari potenziali delle progettualità sono:

- minori sottoposti all'autorità giudiziaria: l'intervento è attivato su richiesta dei servizi sociali, in sinergia con il Servizio tutela, a fronte di una situazione pregiudizievole. L'intervento si integra con il progetto complessivo di tutela.
- minori e famiglie che versano in uno stato di fragilità: l'intervento è attivato dai servizi su richiesta e valutazione con la famiglia che evidenzia uno stato di bisogno.
- soggetti con disabilità e non autosufficienza: l'intervento educativo è attivato dai servizi sociali territoriali di concerto con i servizi specialistici sulla base di un progetto di intervento condiviso.

- famiglie che ritengono di avvalersi di figure educative professionali, per far fronte a bisogni educativi e di cura specifici: le famiglie possono usufruire dell'elenco dei soggetti erogatori, al fine di poter accedere a prestazioni educative qualificate.

Non è possibile attivare interventi educativi in contesti legati a necessità di integrazione scolastica dell'alunno disabile essendo attivato specifico servizio dedicato.

1 A - INTERVENTO EDUCATIVO INDIVIDUALE rapporto 1:1

Il progetto educativo individuale è volto a:

1. Definire percorsi di tutela e protezione del minore a seguito di mandato dell'autorità giudiziaria attraverso:

- Azioni di monitoraggio e vigilanza all'interno del contesto di vita;
- Azioni finalizzate al recupero delle capacità genitoriali;
- Azioni integrative di sostegno in caso di affido familiare;
- Azioni atte a garantire il diritto di visita attraverso:
 1. sostegno, mantenimento, ricostruzione della relazione tra un figlio e un genitore;
 2. controllo, tutela, protezione dove l'accento è posto sulla necessità di salvaguardare il bambino da possibili atti lesivi, proteggendo la sua integrità fisica e psichica.

2. Sostenere nel quotidiano la famiglia al fine di promuovere e rafforzare le capacità genitoriali e la funzione educativa attraverso:

- Azioni volte al miglioramento delle relazioni familiari: conoscenza e decodificazione delle dinamiche familiari; costruzione di una relazione di fiducia famiglia/educatore; facilitazione/mediazione nei rapporti interni/esterni al nucleo familiare, inserimento del nucleo familiare in una rete informale; accompagnamento all'uso di altri servizi/risorse del territorio;
- Azioni volte al sostegno delle capacità genitoriali: osservazione e rinforzo delle capacità di accudimento, comunicazione, lettura dei comportamenti dei figli, differenziazione dei bisogni per ciascun figlio e per fascia d'età, sperimentazione di una relazione facilitata con altri genitori e con le agenzie educative formali e informali.
- Azioni volte allo sviluppo delle competenze pratiche di cura/accudimento: interventi di affiancamento nella cura della persona (minore, disabile), affiancamento della persona e della famiglia per aspetti di organizzazione del quotidiano quali gli accompagnamenti a servizi terapeutici e scolastici, restituzione di senso, a tutti i soggetti coinvolti, su ciascuna attività effettuata.
- Azioni volte a supportare le fragilità emergenti: interventi per superare l'isolamento culturale/relazionale in particolare per le famiglie con persone disabili, per i nuclei migranti o monogenitore, a partire dalla valorizzazione delle capacità, della cultura d'origine della persona e del suo nucleo e delle potenzialità del suo contesto familiare;

3. Affiancare il minore e/o la persona con disabilità nei diversi contesti di vita, per favorirne il processo evolutivo, l'acquisizione di abilità ed autonomie adeguate all'età ed alle capacità attraverso:

- Azioni per il positivo inserimento scolastico: affiancamento e aiuto al minore/adolescente nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio, sostegno alla famiglia nella comprensione della funzione della scuola e di cura nei rapporti con gli insegnanti, supporto all'insegnante per evidenziare le risorse del minore con o senza disabilità;

- Azioni per il rientro positivo in famiglia: facilitazione percorso di rientro da eventuali percorsi residenziali educativi, sanitari, nel contesto familiare, scolastico, territoriale di riferimento con affiancamento nel quotidiano della persona e dei suoi adulti di riferimento o datori di cure;
- Azioni di mediazione e facilitazione della comunicazione sia in relazione al contesto familiare che a quello sociale-territoriale;
- Accompagnamento nella ricerca e supporto all'attivazione di risorse formali/informali utili per la piena realizzazione di percorsi di inserimento sociale (minori, disabili).

1B - EDUCATIVO ED ANIMATIVO DI GRUPPO - minimo 3 partecipanti max 15 partecipanti

Il Progetto di intervento di Gruppo è declinabile come segue:

1. Interventi finalizzati all'acquisizione di competenze sociali e relazionali adeguate, per soggetti con vissuti di esclusione sociale dovuti alla specificità delle storie personali (acquisizione regole e comprensione dei contesti, dei ruoli e delle comunicazioni plurime);
2. Iniziative che incrementino le capacità e le possibilità dei partecipanti di far fronte alle difficoltà e ai problemi come: gruppi di sostegno con conduttori/facilitatori, occasioni d'incontro e confronto tra genitori, tra persone con problematiche affini ecc.;
3. Attività laboratoriali finalizzate a valorizzare e implementare competenze relazionali, conoscenze e autonomie, attraverso l'esperienza in attività strutturate;
4. Attività volte a supportare le famiglie nei bisogni conciliativi ad integrazione formali e informali già attivi sul territorio.
5. Attività organizzate nei centri diurni e nei laboratori di terapia occupazionale per persone con disabilità, atte a favorire il mantenimento dell'autonomia personale e sociale e specifiche per stimolare le abilità manuali, cognitive e socio-relazionali in genere.

LINEA DI PRODOTTO 2: INTERVENTO SOCIO-ASSISTENZIALE

Obiettivi generali degli interventi socio-assistenziali:

- Accompagnare il mantenimento del più alto livello possibile di autonomia delle persone, costruendo insieme a loro percorsi che diano risposta ai bisogni assistenziali;
- favorire la socializzazione, attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali;

L'intervento si realizza attraverso la presenza, al domicilio dell'utente di un operatore professionale, inquadrato al livello C1 (ASA/OSS) del Contratto Nazionale Cooperative Sociali per gli interventi socioassistenziali complessi (2A) e per gli interventi socio-assistenziali di gruppo (2C) ed al livello A2 del Contratto Nazionale Cooperative Sociali per gli interventi socio-assistenziali semplici (2B).

2	Intervento socio-assistenziale	2 A - Assistenza domiciliare professionale	€ 19
		2 B - Assistenza domiciliare generica	€ 16,50
		2 C - Assistenza di gruppo	€ 19

DESTINATARI

La linea di prodotto socio-assistenziale è rivolta a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti sole o inseriti in un nucleo familiare, a persone adulte con disabilità, sole o inserite in un nucleo familiare, ed in genere a nuclei familiari comprendenti soggetti, anche minori, a rischio di

emarginazione e trascuratezza, residenti o dimoranti in uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Casalmaggiore.

Il Servizio è attivabile anche a favore delle persone dimoranti, fatto salvo il recupero dei costi sostenuti nei confronti del Comune di residenza, previamente informato della attivazione, della durata dell'intervento e dei relativi costi.

SOCIO-ASSISTENZIALE COMPLESSO rapporto 1/1

Il Progetto di intervento socio-assistenziale complesso si propone di sviluppare interventi di assistenza domiciliare quale livello primario e fondamentale dell'intervento per la tutela e il benessere dell'individuo anziano, disabile e/o adulto non autosufficiente, finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e famigliari.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana del domicilio, ed in particolare: aiuto nella cura e nell'igiene della persona attraverso :

- igiene personale semplice, totale o parziale
- alzata e vestizione;
- sostegno nella deambulazione;
- preparazione pasto;
- somministrazione di cibo e bevande;
- assistenza e vigilanza a persone parzialmente autosufficienti e non;
- monitoraggio e controllo attivo;
- acquisto di generi di prima necessità ;
- piccole commissioni;
- attività di relazione e di sostegno al benessere psicofisico dell'anziano anche all'esterno del domicilio o in situazione di gruppo;
- in presenza di situazioni di sfratto esecutivo: sopralluogo e accompagnamento dell'utente nella nuova residenza, predisposizione di tutto quanto necessario per il trasloco e presenza e assistenza nella fase di esecuzione dello sfratto;
- Interventi rivolti alle persone anziane ed ai nuclei familiari con presenza di figli disabili per i quali non è possibile svolgere quelle attività di sostegno previste dall'assistenza domiciliare tradizionale a causa della presenza di pluri-patologie e di una generale instabilità psicofisica. Per rispondere in modo adeguato e multidimensionale a tali bisogni si rende necessario l'intervento congiunto di due operatori nell'ambito di un monte ore potenziato. Detto Intervento potrà essere programmato con carattere di temporaneità su singolo progetto formulato dal Servizio Sociale, comprendendo ad esempio la casistica di situazioni di anziani e disabili relative a :
 - dimissioni ospedaliere;
 - eventi che peggiorano lo stato psicofisico dell'anziano o del disabile;
 - anziani in attesa di ricovero definitivo o di assegni terapeutico;
 - improvvisa e temporanea assenza delle reti di assistenza primaria.

SOCIO - ASSISTENZIALE SEMPLICE rapporto 1/1

Il progetto di intervento socio-assistenziale semplice è declinabile come segue:

- interventi di aiuto per il governo della casa, comprensivo di bucato, stiratura, cucito, rigovernatura, pulizie, ivi compresi la pulizia completa di vetri e infissi, stipiti, lampadari, armadi, tende; riordino, buona conservazione di arredi, suppellettili, lampadari, locali e ambienti per mezzo di attrezzature adeguate fornite dal soggetto erogatore (in regola con le norme antinfortunistiche);
- interventi di accompagnamento per l'adempimento di pratiche amministrative presso uffici pubblici, per visite mediche, ospedali e luoghi di cura, per piccole commissioni;

- interventi di pulizia straordinaria e interventi urgenti di pulizia generale degli ambienti in presenza di situazioni di particolare degrado igienico. Per pulizia straordinaria si intende la pulizia accurata, la sanificazione, il riordino e la pulizia di vetri e infissi, tapparelle, pareti, termosifoni ed eventuale sgombero di masserizie. Per lo svolgimento di tali prestazioni gli operatori dovranno essere dotati di idonei strumenti di lavoro e di dispositivi di protezione e prevenzione previsti dal D.Lgs.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;

SOCIO-ASSISTENZIALE DI GRUPPO minimo 4 massimo 8 partecipanti

Il progetto di intervento socio-assistenziale di gruppo è declinabile come segue:

- momenti aggregativi e di socializzazione caratterizzati da una forte compartecipazione ed integrazione progettuale tra operatori e personale socio-assistenziale, erogati con continuità durante tutto l'anno, nei quali consolidare i rapporti in atto o attivarne di nuovi all'interno di uno spazio protetto sul territorio;
- attività, di tipo laboratoriale e/o esperienziale di gruppo, finalizzate all'inclusione sociale (es: igiene e cura di sé, abilità manuali, etc.) declinate in base alla specificità dei bisogni individuali, che non necessitano di un supporto continuativo e costante da parte di un operatore garantendo un maggior rapporto di efficacia-efficienza e costi;
- attività di sostegno organizzato da facilitatori della comunicazione rivolto a genitori di persone con disabilità nella gestione assistenziale del proprio figlio;
- attività aggregative, animative, ricreative e di inclusione sociale di gruppo rivolte a soggetti con fragilità che possano supportare il carico di cura delle famiglie anche in chiave di conciliazione.

Ogni progetto non può prevedere più di 20 ore mensili.

LINEA DI PRODOTTO 3: PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E COMPLEMENTARI

Inoltre con questo nuovo bando si consolida la possibilità di integrare prestazioni domiciliari standard con prestazioni complementari utili ad una presa in carico complessiva dei bisogni della collettività. La proposta nuova di lavoro vede quindi la possibilità di erogare più prestazioni voucherizzate aggiuntive definite all'interno di unico progetto di assistenza individualizzato.

Obiettivi generali degli interventi aggiuntivi e complementari:

- Sostenere nella gestione e nella cura nuclei familiari e/o singole persone, che necessitano di aiuto negli atti della vita quotidiana coadiuvando i familiari, i care giver, gli operatori professionisti impegnati nel sostegno della persona nell'ottica di ricomposizione della rete di supporto alla persona e alla famiglia;
- Promuovere interventi volti a costruire processi di prossimità, prevedendo azioni di sistema e obiettivi a livello trasversale con un approccio multidimensionale e non settoriale, preventivo e non solo riparativo, in relazione alle diverse problematiche di disagio sociale, economico, abitativo, occupazionale, della sicurezza, della vivibilità e della riqualificazione dei quartieri con la finalità di garantire servizi ed interventi che siano in grado di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e della comunità
- Rilevare il bisogno e fornire sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità; favorire il presidio e il monitoraggio del territorio, creare coesione sociale e favorire lo sviluppo della socialità nei contesti di vita;
- Offerta di azioni e servizi utili e sinergici agli interventi già in atto (progetti educativi, socio-assistenziali) per incrementare il benessere complessivo delle persone e delle famiglie.

Per richiedere l'iscrizione nell'elenco dei soggetti erogatori su questa linea di prodotto è necessario esprimere la disponibilità ad effettuare almeno 1 delle prestazioni sotto elencate indicando le modalità di attuazione delle stesse, il personale impiegato e le tariffe.

Alle tariffe indicate è possibile applicare eventuale ribasso da parte dei proponenti.

Le prestazioni complementari a titolo non esaustivo sono da intendersi le seguenti:

		Tariffe
3 A	Preparazione e distribuzioni pasti a domicilio	€ 7,50
3 B	Telesoccorso e tele assistenza	€ 19,00 mensili + costi di attivazione
3 C	Trasporto con accompagnamento	€ 0,45 per km percorso + € 19/h per operatore qualificato come accompagnatore
3 D	Lavanderia	€ 19 per bucato
3 E	Proposte ulteriori degli enti da formulare	Da definirsi a carico del proponente

3 A. Preparazione e consegna pasti al domicilio

Il servizio consiste nella preparazione, nel confezionamento e nella consegna di pasti caldi al domicilio degli utenti segnalati dal Servizio Sociale del Comune. Per il confezionamento dei pasti dovranno essere utilizzati contenitori idonei ai sensi del D.P.R. 327/80 e del Regolamento (CE) 852/2004. Tali contenitori saranno a carico dell'ente erogatore e dovranno essere tenuti costantemente puliti e comunque sanificati almeno una volta alla settimana.

I singoli componenti di ogni pasto dovranno essere confezionati in contenitori diversi; il pane dovrà essere confezionato in sacchetti di carta ad uso alimentare. I mezzi di trasporto dovranno essere idonei e adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti e comunque conformi al D.P.R. 327/80 art. 43, al D.Lgs 155/97 e del Regolamento (CE) 852/2004. L'ente erogatore dovrà attenersi strettamente a quanto previsto dalle norme igienico-sanitarie riguardanti la conservazione delle derrate, la preparazione dei pasti ed il trasporto degli stessi, essere in possesso della certificazione HACCP nonché essere in possesso della ricevuta di presentazione della DIA all' Ufficio di Igiene dell'ASL territorialmente competente. L'ente erogatore dovrà inoltre attenersi agli esempi di menù allegati rispettando le grammature minime indicate.

Il pasto dovrà essere composto come segue:

- primo piatto;
- secondo piatto con contorno;
- pane;
- frutta;

I pasti del mezzogiorno dovranno essere consegnati dalle ore 11.30 alle ore 13.00.

3 B. Telesorveglianza e teleassistenza

Con i nuovi dispositivi tecnologici è possibile erogare servizi nuovi che consentano prestazioni maggiormente evolute rispetto al tradizionale servizio di telesoccorso pertanto si prevede la possibilità di richiedere l'iscrizione all'elenco per prestazioni connesse alla telesorveglianza e alla video assistenza. Il sistema si dovrà basare su una centrale operativa, attiva 24 ore su 24, che possa prendere in carico l'allarme che l'utente lancia. La prestazione può prevedere anche una consulenza al domicilio per la messa in sicurezza dell'ambiente domestico tramite dispositivi di controllo ambientale.

3 C. Trasporto assistito

A differenza della prestazione domiciliare standard che prevede l'accompagnamento per il disbrigo di piccole pratiche (es. posta) e commissioni (es. spesa) che generalmente possono essere effettuate nell'ambito di residenza in un tempo definito, per trasporto assistito si intende il trasporto e l'accompagnamento della persona con mezzi idonei (del dipendente e/o del soggetto erogatore) presso strutture e servizi pubblici e privati per visite mediche, esami diagnostici e terapie o per trasporti assistiti

connessi a percorsi di vita indipendente, es. dal domicilio al luogo di lavoro in quei contesti territoriali in cui non è possibile beneficiare del trasporto pubblico e le condizioni dell'utente non lo rendono possibile.

3 D. Lavanderia

Questa prestazione comporta il ritiro degli indumenti personali e domestici dal domicilio per effettuare il lavaggio degli stessi presso lavanderie autorizzate e la riconsegna al domicilio.

3 E. Proposte ulteriori degli enti da formulare

Si espone ai soggetti interessati la possibilità di formulare ulteriori proposte di prestazioni e/o progettualità aggiuntive e complementari a quelle già indicate nel presente allegato. Si chiede nel caso di formulare la proposta indicando modalità, tempi, spazi e tariffe.

Casalmaggiore, 24 maggio '19

f.to Il Direttore
(dott.ssa Katja Avanzini)